

CONTI EGISTO

Generale di Corpo d'Armata, nato a Ghiara di Fontanellato (Pr) il 22 febbraio 1882; morto a Busseto il 2 novembre 1956.



Egisto Conti

Appartenente a famiglia bussetana, era fratello di mons. Mario, prelado della diocesi fidentina. Compiuti a Busseto gli studi ginnasiali, entrò giovanissimo nell'Accademia militare di Modena, dalla quale uscì con il grado di sottotenente nell'arma di fanteria. Combattente nella guerra di Libia, nell'agosto 1911 fu collocato a disposizione del ministero degli Affari Esteri e destinato al corpo di truppe coloniali dislocate nella Somalia italiana. Promosso capitano, quindi maggiore nella prima grande guerra, meritò due medaglie d'argento al V.M., due croci al merito di guerra e molti encomi per la sua eroica condotta. Quale colonnello del 225° Reggimento partecipò alla campagna d'Etiopia e poi a quella di Spagna. Già nella riserva allo scoppio della seconda grande guerra 1940-45, venne richiamato in servizio effettivo quando aveva raggiunto il grado di generale di divisione e destinato a Merano, donde passò a Bolzano, a Verona ed infine in Sicilia in zona di operazioni. Fatto prigioniero dagli anglo-americani il 22 luglio 1943 durante l'avanzata degli alleati nell'isola e tradotto in Algeria, rientrò in patria al termine delle ostilità e fu ricollocato a riposo nella riserva. Per l'ardimento e le alte virtù militari, venne decorato di altre cinque medaglie d'argento e nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia e commendatore dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Promosso nel 1954 generale di corpo d'armata, trascorse gli ultimi anni di vita a Busseto, dove morì ed ebbe sepoltura.